

TI_GERICHTE 39.2002.87 vom 18. Oktober 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-10-18, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_39.2002.87

FR: TI_GERICHTE 39.2002.87 du 18 octobre 2002

IT: TI_GERICHTE 39.2002.87 del 18 ottobre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 24

cpv. 1 lett. c LAF, entrato in vigore con la terza revisione delle PC il 1° gennaio 1998, prevede che le spese riconosciute si compongono di un importo destinato alla copertura del fabbisogno vitale, per anno, pari, fino al 31 dicembre 2000, al minimo per le persone sole, a fr. 14'860.--, per i coniugi, almeno 22'290.-- franchi e per gli orfani e per i figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI, a fr. 7'830.--. Per i due primi figli si prende in considerazione la totalità dell'importo determinante, per due altri figli due terzi ciascuno (fr. 5'220.--) e per ogni altro figlio un terzo (fr. 2'610.--). Dal 1° gennaio 2001 il fabbisogno è di fr. 15'280.--, fr. 22'920.-- rispettivamente fr. 8'050.-- (cfr. Ordinanza 01 sull'adeguamento delle prestazioni complementari all'AVS/AI del 18 settembre 2000). Viene inoltre tenuto conto della pigione di un appartamento e delle relative spese accessorie. In caso di presentazione di un conguaglio per le spese accessorie, non si può invece tenere conto né di un pagamento di arretrati né di una richiesta di restituzione (art. 3b cpv. 1 lett. b LPC). Per quanto riguarda l'importo computabile a titolo di pigione l'art. 5 cpv. 1 lett. b cifra 2 LPC, prevede che, i cantoni stabiliscono l'importo delle spese per pigione (comprese le spese accessorie) fino a concorrenza di un importo annuo corrispondente, fino al 31 dicembre 2000, a fr. 13'800.-- per coniugi e le persone con figli. Secondo l'art. 2 della legge cantonale di applicazione a titolo di pigione si applica l'importo massimo. Dal 1° gennaio 2001 tale importo è pari a fr. 15'000.-- (cfr. Ordinanza 01 sull'adeguamento delle prestazioni complementari all'AVS/AI del 18 settembre 2000 e Decreto esecutivo concernente la legge federale sulle prestazioni complementari all'AVS e all'AI del 6 dicembre 2000). 2.4. Nella presente fattispecie l'assicurata non porta nessun elemento atto a contestare il calcolo operato dalla Cassa. D'altra parte, tale calcolo verificato dal TCA, risulta corretto. Nel periodo in questione l'assicurata avrebbe dunque avuto per principio diritto all'assegno integrativo massimo di fr. 5854.-- (fr. 8050.-- - fr. 2196.--, pari all'assegno di base; cfr. art. 27 cpv. 1 LAF) per il figlio _____. Per l'altro figlio invece non esisteva più, neppure potenzialmente, il diritto all'assegno integrativo in quanto il figlio aveva già compiuto i 15 anni (cfr. art. 25 LAF; STCA del 10 luglio 2002 nella causa V., 39.2002.39). In realtà siccome il fabbisogno superava i redditi di soli fr. 3681.--, giustamente l'amministrazione ha attribuito all'assicurata soltanto questo importo (cfr. art. 27 cpv. 1 LAF) e non l'assegno integrativo massimo (cfr. art. 27 cpv. 2 LAF). La decisione impugnata deve dunque essere confermata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.